



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 25 settembre – venerdì 1° ottobre 2010

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "NEI PROSSIMI GIORNI PREZZO BENZINA IN AUMENTO DI UN CENTESIMO"

"Nella settimana appena trascorsa, i prezzi internazionali sono, sia pure limitatamente, aumentati (+0,005 eurocent/litro per la benzina e +0,004 per il gasolio). I prezzi alla pompa Italia, invece, sono diminuiti di 0,010 eurocent/litro per la benzina e di 0,007 per il gasolio" afferma Luca SQUERI, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede invece degli aumenti: "Le quotazioni del greggio si stanno rinforzando sopra gli 80 dollari/barile. Sulla base di questa tendenza e in ragione delle variazioni delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati di giovedì 30 settembre si prevede che i prezzi nei prossimi giorni possano aumentare nell'ordine di 1,0 eurocent/litro".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono aumentate di 0,8 euro/barile, parallelamente ad un apprezzamento del cambio, salito da 1,34 a 1,36 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa hanno fatto registrare diminuzioni nell'ordine, rispettivamente di **-0,010** euro/litro per la benzina e di **-0,007** per il gasolio, contro aumenti delle quotazioni Platt's dei prodotti finiti, rispettivamente di 0,005 e di 0,004 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - peggiora la posizione di un posto: scende, infatti, dal nono all'ottavo posto per il prezzo della benzina e dal sesto al quinto posto per quello del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 25 settembre a venerdì 1° ottobre, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 22 settembre a mercoledì 29 settembre 2010.

In questo intervallo, in presenza di un sensibile apprezzamento del tasso di cambio euro/dollaro (1,3611 rispetto a 1,3364 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è aumentata in misura pari a solo + 0,83 euro/barile, attestandosi dai 58,01 euro iniziali al valore finale di 58,83 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 25/09-01/10/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	24/09/10	01/10/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	77,52	80,08	+2,56 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3364	1,3611	+0,0247 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	58,01	58,83	+0,83 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" sono in lieve aumento: infatti, nella settimana dal 25 settembre al 1° ottobre, le variazioni internazionali per la benzina hanno avuto un incremento di +0,004 euro/litro (da 0,386 a 0,390) e di +0,003 per il gasolio (da 0,434 a 0,437): tali aumenti (addizionabili di IVA) non sono stati assolutamente trasferiti sul mercato interno dei prezzi al pubblico, che va, invece, in controtendenza: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è diminuito in misura pari a **-0,007** euro/litro, contro +0,005 (ivati) di aumento delle quotazioni Platt's, il prezzo di vendita del gasolio è diminuito di **-0,006** euro/litro contro +0,004 euro/litro (ivati) di aumento delle quotazioni Platt's.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 25/09-01/10/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,386	0,434	1,385	1,255
Fine rilevazione	0,390	0,437	1,375	1,248
Differenza senza IVA	+0,004	+0,003		
Differenza con IVA	+0,005	+0,004	-0,010	-0,007

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,029/0,033 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "fa-

vorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 8,0/9,0 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 27/09	1,348	1,216	-0,017	-0,012
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,377	1,249	-0,016	-0,012
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,297	1,159		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 25 settembre a venerdì 1° ottobre ha avuto un decremento da 1,385 a 1,375 euro/litro per la benzina (in termini assoluti -0,010 euro/litro, in termini percentuali -0,72 %) ed una diminuzione da 1,255 a 1,248 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti -0,007 euro/litro, in termini percentuali -0,56 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 25 settembre a venerdì 1° ottobre, il prezzo del self service in autostrada si è mediamente attestato su 1,351 euro/litro per la benzina, per il gasolio, su una media di 1,215 euro/litro (ambidue registrando un -0,010 euro/litro rispetto alla settimana precedente), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del self, grosso modo nell'ordine di 0,030-0,041 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del self service nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,310 euro/litro per la benzina e su 1,185 euro/litro per il gasolio (rispettivamente -0,021 e -0,020 euro/litro rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Settimana 25/09 – 01/10/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale self - media dei marchi	1,351	1,215
Prezzo minimo settimanale self - media dei marchi	1,310	1,185
Differenza su medio settimanale self settimana antecedente	-0,010	-0,010
Differenza su minimo settimanale self settimana antecedente	-0,021	-0,020

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio

euro/dollaro: nella settimana dal 25 settembre al 1° ottobre il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 28,29 % per la benzina ed al 34,96 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 25 settembre al 1° ottobre, la sua quota sul prezzo finale è stata del 14,09 % per la benzina e del 14,50 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,62 % per la benzina e per il 50,53 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 25/09-01/10/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,377	100,00%	1,249	100,00%
IVA 20 %	0,230	16,67%	0,208	16,67%
Accisa	0,564	40,96%	0,423	33,87%
Totale imposte	0,794	57,62%	0,631	50,53%
Quotazione Platt's	0,390	28,29%	0,437	34,96%
Ricavo industriale	0,194	14,09%	0,181	14,50%
Prezzo industriale	0,584	42,38%	0,618	49,47%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 27.09.2010.

Con la benzina a 1,348 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Finlandia, Danimarca, Belgio, Portogallo e Regno Unito, e seguita dalla Svezia e dalla Germania, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,333 euro/litro; con il gasolio a 1,216 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia e Cechia e seguita da Danimarca, Ungheria, Germania, Slovenia e Belgio, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,156 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 20.09.2010, **la classifica dell'Italia peggiora per ambedue i prodotti, per la benzina dal nono all'ottavo posto, per il gasolio dal sesto al quinto posto.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 27.09.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,499	1	Regno Unito	1,389
2	Olanda	1,473	2	Grecia	1,306
3	Finlandia	1,417	3	Svezia	1,271
4	Danimarca	1,396	4	Cechia	1,249
5	Belgio	1,379	5	Italia	1,216
6	Portogallo	1,364	6	Danimarca	1,208
7	Regno Unito	1,357	7	Ungheria	1,195
8	Italia	1,348	8	Germania	1,178
9	Svezia	1,339	9	Slovenia	1,175
10	Germania	1,333	10	Belgio	1,164
MEDIA PAESI EURO		1,333	MEDIA PAESI EURO		1,156
MEDIA 27 PAESI		1,318	MEDIA 27 PAESI		1,176

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana migliora impercettibilmente per il gasolio, attestandosi su 0,033 euro/ litro (il dato della rilevazione del 20.09.2010 registrava 0,034 euro/litro), mentre peggiora per la benzina, che va ad attestarsi su 0,046 euro/litro (erano 0,041 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (25 settembre – 1° ottobre):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 25/09-01/10/2010

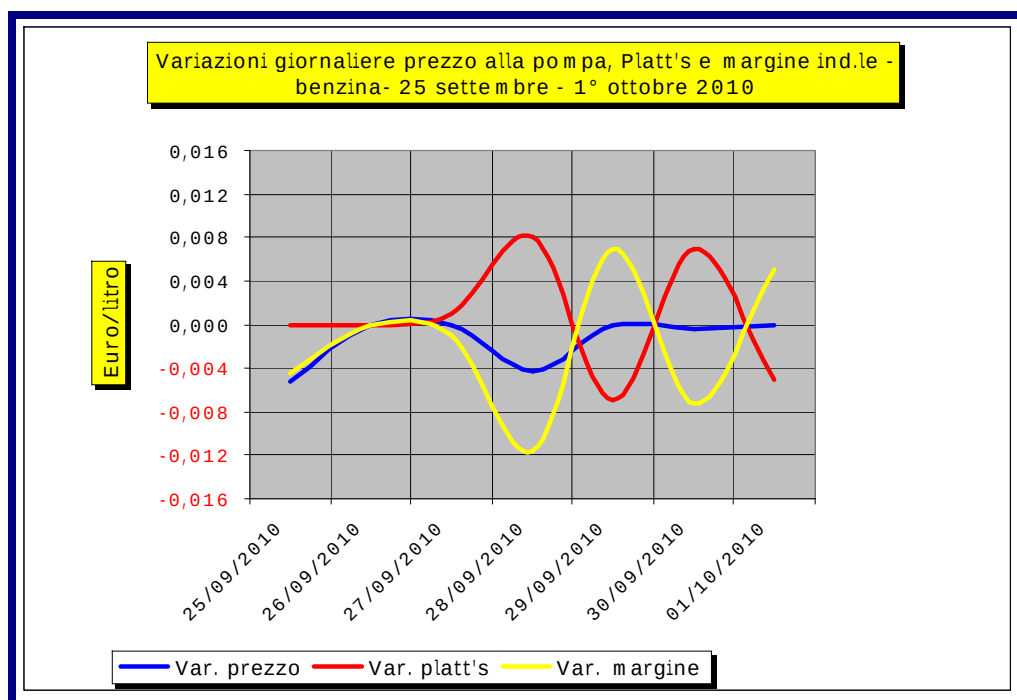
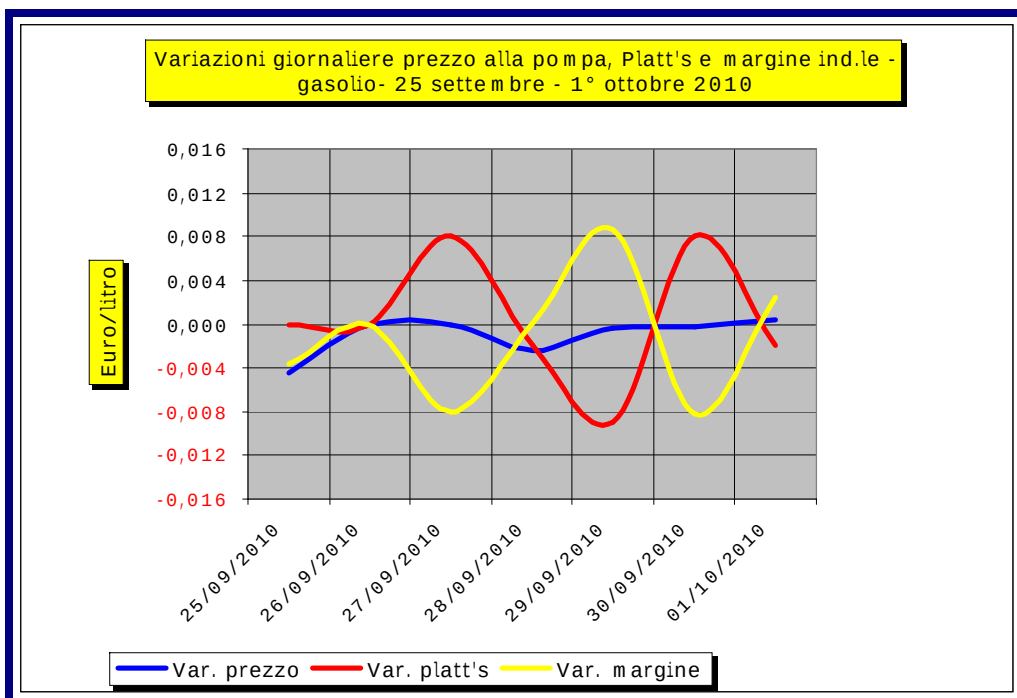


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 25/09-01/10/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana

dal 25 settembre al 1° ottobre 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,389 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,377 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,258 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,249 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1.2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio una variazione, anche in questo caso IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,9 centesimi di euro al litro, con l'attuale metodo della "doppia corda"**: in ambedue i casi, si tratta di valori approssimati per eccesso o difetto al centesimo/litro,.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 25/09-01/10/2010

Data	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio
	(*) Metodo "doppia corda"	(**) Metodo "sovrapposizione"	(*) Metodo "doppia corda"	(**) Metodo "sovrapposizione"
25/09/10	1,380	1,385	1,251	1,255
26/09/10	1,380	1,385	1,251	1,255
27/09/10	1,380	1,386	1,251	1,265
28/09/10	1,375	1,396	1,248	1,262
29/09/10	1,375	1,387	1,248	1,251
30/09/10	1,375	1,396	1,248	1,261
01/10/10	1,375	1,390	1,248	1,259
MEDIA	1,377	1,389	1,249	1,258

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale